



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Mutuo in corso? Così puoi ottenere un finanziamento

04 Aprile 2017



Un acquisto urgente, delle spese non previste, un'opportunità di investimento: sono vari i motivi che possono spingere una persona a cercare di **ottenere un finanziamento** mentre è ancora impegnata nel saldare le **rate di un mutuo**. Ma è possibile farlo? Le banche concedono **finanziamenti** anche a chi ha già un **mutuo in corso**? E quali sono le opzioni a disposizione del richiedente? Proviamo a fare chiarezza.

### In quali casi è possibile ottenere un finanziamento con mutuo in corso?

In generale, se il proprio **reddito** consente di sostenere una **doppia rata mensile** (quella del mutuo più quella del prestito), non c'è alcun impedimento alla **richiesta di un prestito**. Questa valutazione però spetta in ultima analisi alla banca, che esaminando la **situazione finanziaria** del richiedente sceglie se ritenerlo sufficientemente affidabile per sostenere un doppio finanziamento.

In questo senso, potrebbe essere saggio fare la richiesta alla **stessa banca** che ha erogato il mutuo. L'istituto di credito infatti sarà già a conoscenza della **situazione reddituale e**

**creditizia** del cliente, e questo potrebbe rendere più semplice l'ottenimento di una risposta positiva. Una banca diversa da quella erogante il mutuo, invece, potrebbe guardare con sospetto alla richiesta di un finanziamento, e nutrire più dubbi sulla **capacità di rimborso** del richiedente.

In ogni caso, ciò che più conta per l'ottenimento di un prestito è sempre l'aver alle spalle una **buona storia creditizia**. Con questo si intende, prima di tutto, il non aver ricevuto una segnalazione al **Crif** come cattivo pagatore, in seguito a dei ritardi nei pagamenti o problemi di maggiore entità. Questa condizione esclude a priori la possibilità di accedere ad un prestito. Importante è anche l'assenza nel proprio passato di **protesti di cambiali o assegni**.

## Quali sono le soluzioni alternative?

Per chi ha bisogno di liquidità extra con un **mutuo** in corso, una buona opzione è rappresentata dalla **cessione del quinto dello stipendio**. Questa forma di prestito dà alla banca la **certezza della restituzione del credito**, perché il saldo delle rate viene trattenuto direttamente dal **datore di lavoro** in busta paga (o dell'ente pensionistico, in caso di cessione del quinto della pensione). La cessione del quinto dello stipendio è possibile per i **lavoratori dipendenti a tempo indeterminato** (in misura più ristretta, per quelli **a tempo determinato**) e per i **pensionati**.

Un'alternativa potrebbe essere **sostituire il proprio mutuo**, ovvero aprire un nuovo contratto presso un altro istituto di credito al quale si trasferisce anche il mutuo in corso. Per trovare una soluzione alternativa più conveniente e in linea con l'attuale situazione finanziaria, conviene sempre **effettuare il calcolo della rata del mutuo** in modo da avere un'idea dell'importo della nuova rata e valutare se è davvero sostenibile.

Oltre ad offrire la possibilità di accedere a delle condizioni più vantaggiose, la **sostituzione del mutuo presso la stessa banca** consente anche di **ottenere della liquidità extra** oltre a quella concessa dal contratto di mutuo iniziale. Questa è, in linea teorica, la soluzione ideale per tutti coloro che faticano a saldare le rate del mutuo e, inoltre, avrebbero necessità di una somma di denaro per delle spese urgenti. Bisogna però considerare che la **sostituzione** implica l'estinzione totale del mutuo originario, a cui bisogna aggiungere le spese legali per la **cancellazione dell'ipoteca** e, se richieste dalla banca, anche quelle per l'istruttoria e la perizia.

Si potrebbe anche optare per un prestito **tra privati**, magari chiedendo una mano ad un parente o ad un amico. È importante però, soprattutto se la somma prestata è sostanziosa, che l'accordo tra le parti venga formalizzato attraverso una **scrittura privata**. La legge prevede anche che lo scambio di denaro debba avvenire con **strumenti di pagamento tracciabili** (come il bonifico o l'assegno non trasferibile) se la cifra è superiore a **3.000 euro**.

**HAI BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO? SCRIVICI ALLO SPORTELLINO DEDICATO**

**Autore:** Unione Nazionale Consumatori

**Data:** 5 aprile 2017

